



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

LEGA NAZIONALE DILETTANTI

RELAZIONE PER L' ASSEMBLEA STRAORDINARIA ELETTIVA

ASSEMBLEA STRAORDINARIA ELETTIVA

e

ORDINARIA BIENNALE

COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO di TRENTO

L'Assemblea Straordinaria Elettiva del COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO DI TRENTO è convocata per

LUNEDI' 27 OTTOBRE 2014

presso il Centro Congressi "Interbrennero", in via Innsbruck, 13/15 in Trento alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle ore 20.00 in seconda convocazione per l'esame, la discussione e le decisioni in merito agli argomenti contenenti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Verifica poteri;
2. Costituzione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea;
3. Comunicazioni del Presidente del Comitato Provinciale Autonomo di Trento;
4. Designazione di un candidato alla carica di Presidente della L.N.D.;
5. Designazione di un candidato alla carica di Vice Presidente Vicario della L.N.D.;
6. Designazione di un candidato alla carica di Vice Presidente in rappresentanza dell'area Nord della L.N.D.;
7. Elezione responsabile per il calcio femminile del CPA di Trento;
8. Elezione di n. 1 Delegato Assembleare Supplente;
9. Esame e discussione della relazione biennale del Consiglio Direttivo e della gestione contabile del Comitato Provinciale Autonomo di Trento;
10. Varie ed eventuali.

(Estratto del Comunicato Ufficiale n. 35 del 16 ottobre 2014)

Comunicazioni del Presidente del Comitato Provinciale Autonomo di Trento

Cari Presidenti delle Società della Provincia di Trento, quest'anno è la terza volta che siete chiamati a partecipare ad un'Assemblea: il 23 giugno, il 14 luglio e oggi, 27 ottobre 2014. Certamente sapevamo di dover svolgere questa Assemblea di metà mandato, per la presentazione dei Bilanci di esercizio del Comitato inerenti alle stagioni 2012/13 e 2013/14, ma sicuramente non pensavamo di doverla far coincidere con quella Straordinaria Elettiva per indicare il nuovo Presidente, il nuovo vice Presidente vicario e per il nuovo vice Presidente dell'Area Nord della LND. In totale sintonia con il Consiglio Direttivo qui presente al completo: il vice Presidente vicario Paolo Guaraldo, il vice Presidente Renzo Rosà, i Consiglieri Giorgio Barbacovi, Stefano Grassi e Silvano Webber, il Consigliere responsabile per il Calcio a 5 Marco Rinaldi e la Delegata per il Calcio femminile Ida Micheletti, intendo innanzitutto inviare un saluto e un ringraziamento al Presidente Giancarlo Abete che ha volontariamente lasciato la FIGC mantenendo, a favore di essa, gli incarichi presso il CONI e presso la UEFA. Serberemo sempre grande riconoscenza per aver lui guidato con grande correttezza e stile la FIGC sia nei momenti felici che in quelli molto critici come quello della Nazionale di calcio italiana all'ultima edizione della Coppa del Mondo svoltasi la scorsa estate in Brasile. Invo un saluto e un ringraziamento al Presidente Carlo Tavecchio il quale per quindici anni ha guidato con grande maestria la LND e lo scorso 11 agosto è stato eletto Presidente della FIGC. A lui esprimiamo i migliori auspici per un'ottima riuscita nel nuovo, impegnativo, delicato e prestigioso ruolo. Ringrazio gli amici Presidenti dei Comitati Regionali della LND che hanno voluto essere qui presenti e ringrazio per la sua presenza il Procuratore federale avvocato Paolo Rosa. Ringrazio per la loro presenza e la loro importante collaborazione il Presidente dell'AIA dott. Franco Rigolon e i Presidenti delle sezioni AIA. Un saluto e ringraziamento al Presidente dell'AIAC regionale Florio Maran. Saluto gli ex presidenti del Comitato Regionale del Trentino Alto Adige Piergiorgio Gozzer e Osvaldo Carbonari, nonché l'ex Presidente regionale del Settore Giovanile e Scolastico Tarsillo Visentini. Un ringraziamento anche agli amici dell'informazione. Soprattutto ringrazio Voi Presidenti delle Società affiliate alla FIGC/LND del Comitato Provinciale Autonomo (CPA) di Trento, per la vostra partecipazione a questa Assemblea e per tutto quello che fate a favore della promozione del gioco del calcio giovanile e dilettantistico.

Insieme a Voi voglio ricordare con un applauso Fiorenzo Rigon, vice presidente del Telve e Delegato assembleare nel nostro Comitato recentemente scomparso. Insieme a lui ricordiamo anche tutti i dirigenti delle Società che ci hanno lasciati.

Un ringraziamento particolare all'amico Tiziano Mellarini, Assessore allo Sport della Provincia Autonoma di Trento. Egli è stato Presidente di una delle più importanti nostre Società e anche componente del Consiglio Direttivo dell'ex Comitato regionale del Trentino Alto Adige della LND. Conosce bene le nostre problematiche e quindi gli chiediamo un effettivo sostegno alle nostre istanze.

Ho fatto riferimento alla riunione plenaria delle Società svoltasi qui lo scorso 23 giugno e all'Assemblea Straordinaria Elettiva svoltasi, sempre in questa sede il 14 luglio scorso per la designazione del nuovo Presidente della FIGC e del Consigliere Federale per l'Area Nord. In quell'occasione avevamo indicato il nostro Presidente della LND Carlo Tavecchio alla presidenza della FIGC e confermato il Consigliere Renzo Burelli. Ambedue poi sono stati eletti durante l'Assemblea Federale svoltasi a Roma lo scorso 11 agosto.

Per quanto concerne le comunicazioni molte cose sarebbero da dire e da confrontare con Voi, ma, come detto all'inizio, è la terza volta che quest'anno ci riuniamo, quindi molti argomenti sono già stati esposti e approfonditi.

L'ultima relazione del Consiglio Direttivo del CPA di Trento era stata presentata nell'Assemblea Elettiva del 3 dicembre 2012. Sono passati quasi due anni. È quindi opportuno e doveroso evidenziare che l'ormai lunga, negativa congiuntura economica ha colpito pesantemente, anche in questo ultimo biennio, il nostro movimento sportivo. I sostegni finanziari pubblici si sono ridotti drasticamente e gli sponsor privati sono spariti. Negli ultimi due anni a livello nazionale sono sparite ben oltre mille Società del calcio dilettantistico della FIGC/LND, un autentico disastro. Ciononostante il movimento calcistico trentino ha tenuto in maniera egregia, grazie alle sue caratteristiche di generosità, di disinteresse al tornaconto economico personale e per il puro spirito volontaristico che lo contraddistinguono.

Le stagioni sportive 2012/2013 e 2013/2014 si sono svolte regolarmente, nella sostanziale correttezza generale; questo è un altro motivo di soddisfazione e di gratitudine verso di Voi.

A conferma di quanto sopra esposto si ritiene doveroso presentare alcuni sintetici dati.

DATI RELATIVI al NUMERO di SQUADRE e di TESSERATI al SETTORE GIOVANILE negli
ULTIMI 11 ANNI

	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006	2006/ 2007	2007/ 2008	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014
All+Giov+Pulc+ Es	467	444	444	445	452	470	479	441	466	488	501
Piccoli Amici		69	57	68	66	85	82	100	95	98	100
Totale squadre	467	513	501	513	518	555	561	541	551	586	601
Totale tesserati	7.601	7.283	6.949	7.226	7.579	7.719	7.981	8.599	8.300	8.444	8.796

DATI RELATIVI al NUMERO di “SCUOLE di CALCIO” negli ULTIMI 6 ANNI

Attività di Base	Scuole di Calcio Qualificate	Scuole di Calcio	Centri Calcistici di Base
2008-2009	1	53	46
2009-2010	1	38	64
2010-2011	1	57	46
2011-2012	1	42	61
2012-2013	1	39	61
2013-2014	1	28*	70

* Va precisato che il numero delle Scuole di Calcio si è ridotto a favore dei Centri calcistici di base per il continuo innalzamento dei requisiti richiesti per la loro approvazione.

Dati riferiti al numero di Società, di squadre e di tesserati LND nelle ultime 11 stagioni sportive

	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006	2006/ 2007	2007/ 2008	2008/ 2009	2009/ 2010	2010/ 2011	2011/ 2012	2012/ 2013	2013/ 2014
Società	177	180	181	183	188	194	195	187	189	184	182
Squadre	250	259	269	283	295	295	297	294	280	281	278
Tess. masc.	5153	5202	5399	5506	5824	6039	6240	6354	6374	6471	6626
Tess. amat.		621	762	572	690	798	845	708	735	656	720
Tess. femm.	97	60	89	11	178	263	329	272	257	263	263
Tess. reg. TN	681	616	768	726	628	671	544	642	679		
Tot. tess. LND	5931	6499	7018	6814	7320	7771	7958	7976	8045	7390	7609

Nel contesto delle difficoltà economiche sopra accennate, il Consiglio Direttivo del CPA di Trento ha ritenuto doveroso intraprendere una intensa azione politica finalizzata a salvaguardare e a sostenere l'attività delle Società affiliate. In questo senso la presente relazione può senz'altro intrecciare temi politici rivolti agli Enti Pubblici con le richieste rivolte al prossimo Presidente della LND attraverso una precisa proposta programmatica. Sempre di politica sportiva si tratta, di maggiore valenza se guarda sia nella casa propria (FIGC/LND), sia all'esterno verso i referenti politico/istituzionali.

Per sintetizzare l'azione svolta si ritiene opportuno riportare alcuni documenti che il Consiglio Direttivo ha elaborato e indirizzato al mondo politico.

Il giorno 20 gennaio 2014 si è svolto un incontro/confronto fra il CD e l'Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile della PAT, Tiziano Mellarini.

Di seguito si riporta un estratto del verbale della riunione.

. . .omissis .

“ L'assessore Mellarini ringrazia per l'invito alla riunione ed esprime la sua emozione determinata dal ritorno presso la sede del Comitato del quale a suo tempo è stato dirigente. Rivolge un saluto al presidente del CPA di Bolzano della FIGC/LND presente alla riunione in qualità di ospite. Porta il saluto del presidente della PAT Ugo Rossi. Dichiaro che all'inizio del suo nuovo mandato politico ha voluto dare la priorità per un confronto istituzionale alla FIGC/LND, non solamente per ragioni di amicizia ma anche per la rilevanza primaria che la FIGC riveste nel movimento sportivo sul nostro territorio oltreché a livello nazionale. Intende procedere ad altri incontri con tutte le Federazioni sportive al fine di valutare la situazione a 360 gradi. Afferma di essersi confrontato in precedenza con la Giunta del CONI trentino. Ha preso atto dei contenuti delle lettere (29/11/2013 e 16/12/2013) che il presidente Pellizzari gli ha inviato a nome del Consiglio Direttivo. Conferma che gli impegni scritti (02/03/2012, prot. n. A001/129231/LD/mlb) assunti quando era ancora in carica dall'ex presidente della PAT Lorenzo Dellai nei confronti del Comitato trentino della F.I.G.C. verranno senz'altro onorati dalla PAT. Precisa che le competenze inerenti allo sport rimarranno totalmente in capo al suo assessorato che sarà sempre aperto per valutare idee e proposte provenienti dal mondo sportivo trentino. È sua ferma intenzione sostenere e rafforzare l'attività sportiva dilettantistica e giovanile nella nostra Provincia attraverso un rapporto diretto con le Federazioni alle quali le Società sportive sono ancorate. Evidenzia la grande funzione sociale svolta da queste ultime con riferimento ai valori culturali e d'inclusione interetnica in un contesto sempre più globalizzato e alla loro primaria attività di promozione sportiva giovanile e dilettantistica. Segnala di aver voluto fortemente che nella denominazione del Dipartimento connesso al suo assessorato fosse presente la parola sport che prima non compariva. Per quanto riguarda le grandi responsabilità attribuite ai dirigenti volontari delle Società sportive con riferimento al decreto “Balduzzi”, ritiene che solamente un'iniziativa a livello nazionale possa risolverne e/o attenuarne il carico. In riferimento alla “Casa dello sport” afferma che l'iniziale progetto è stato considerato troppo oneroso e pertanto si provvederà a trovare una soluzione individuando un edificio esistente nella città di Trento da destinare a sede per le Federazioni sportive e per il CONI con un esborso finanziario da parte dell'Ente pubblico di gran lunga inferiore rispetto a quanto precedentemente previsto. Per quanto concerne la promozione sportiva giovanile evidenzia come alcune discipline siano in decrescita e quindi considera strategica l'attivazione di efficaci azioni a livello scolastico (competenza tenuta in capo al presidente Ugo Rossi) con la garanzia che in tutte le classi della scuola primaria siano assicurate due ore settimanali di attività ludico/motoria condotte da insegnanti qualificati e l'attivazione di 14/15 iniziative scolastiche finalizzate alla promozione sportiva giovanile. Si propone di garantire un maggiore coordinamento fra le Federazioni sportive attraverso riunioni da lui promosse a cadenza circa quadrimestrale. Per quanto riguarda la legislazione ritiene opportuno e importante formare un'equipe di esperti che propongano un nuovo testo di legge in sostituzione dell'attuale 21/90. In questo senso anche le Federazioni sportive potranno dare il loro contributo di idee e proposte. La nuova legge dovrà garantire un effettivo e forte sostegno alla promozione sportiva di base attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili con l'introduzione di nuovi criteri di erogazione dei contributi alle Società sportive. Una particolare attenzione dovrà essere riservata all'attività sportiva per i soggetti diversamente abili. Verranno rivisti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi al fine di garantirne maggiore efficacia ed equità già a partire dalle

domande che le Società e le Federazioni produrranno all'Ufficio Sport della PAT entro il 30 novembre 2014. Sottolinea come sia necessario anche provvedere alla sistemazione di parte delle strutture sportive perché in alcuni casi ha potuto verificarne personalmente la totale inadeguatezza dal punto di vista normativo/igienico. Sarà necessario e utile verificare quanto effettivamente i Comuni trentini erogano alle Società sportive della loro quota finanziaria che deve essere destinata allo sport.

Il presidente Pellizzari ringrazia l'assessore Tiziano Mellarini per la sua esposizione. Porta il saluto del vice presidente Paolo Guaraldo, assente per un periodo di ferie, e dell'ex presidente del Comitato regionale del Trentino Alto Adige della FIGC/LND Osvaldo Carbonari. Presenta i dati dell'attività svolta dal Comitato evidenziandone l'estensione e il forte radicamento territoriale e sociale. Premette che i contenuti delle missive inviate all'assessore allo sport e al presidente della PAT in data 29/11/2013 e 16/12/2013 costituiscono la sintesi della linea di politica sportiva condivisa all'unanimità dal Consiglio Direttivo del Comitato provinciale autonomo di Trento della FIGC/LND. Sottolinea che la sede del Comitato nella quale si è riuniti è frutto del grande impegno e dei sacrifici fatti dal volontariato rappresentato dalle Società calcistiche trentine. Per l'allestimento della sede il Consiglio Direttivo ha proceduto con grande parsimonia e concretezza, utilizzando anche il contributo finanziario della PAT pari ad € 120.000,00 per gli arredi, per l'hardware e il software informatico e per i sistemi tecnologici audio/video. Precisa che l'assessore ha esposto argomenti che in parte hanno anticipato le risposte alle istanze del Comitato trentino della FIGC/LND che vengono sinteticamente elencate in dieci punti:

1. Le competenze inerenti le contribuzioni finanziarie pubbliche rimangano tutte in capo alla PAT e ai suoi uffici sia per la definizione delle entità che per la definizione delle modalità e delle procedure di erogazione ai soggetti percepenti aventi titolo;
2. La FIGC, in quanto Federazione sportiva ampiamente più rappresentativa in termini numerici di tesserati, sia sempre rappresentata in commissioni e/o tavoli ai quali eventualmente la PAT intende affidare studi e/o approfondimenti in materia di promozione e realizzazione della pratica sportiva in Provincia di Trento;
3. Modificare le modalità per la concessione dei contributi in materia di promozione e sviluppo delle attività sportive. (delibera Giunta PAT n. 2055 del 30/09/2011: – art. 31 comma 1 L.P. 16 luglio 1990, n. 21 e s.m.). Nello specifico si chiede l'innalzamento del 5 % del contributo della spesa ammessa anche per gli importi di bilancio delle citate Federazioni superiori rispettivamente a € 60.000,00 e a € 90.000,00.
4. Individuare le modalità per destinare alle Società sportive le risorse finanziarie della PAT anche per la loro attività ordinaria (attualmente competenza dei Comuni);
5. Eventuali modifiche alla legge 21/90 sullo sport siano direzionate a favore delle Società sportive presenti sul territorio provinciale che svolgono attività sportiva quotidianamente e continuativamente;
6. Mantenere sempre al livello del 70% il contributo riconosciuto dalla PAT per il rimborso degli oneri assicurativi per atleti, dirigenti e tecnici delle Società sportive (art. 3, comma 1 bis – LP 16 luglio 1990, n. 21 e s.m.);
7. Alle Società sportive che svolgono significativa attività continuativa a favore degli under 29 venga riconosciuto un contributo finanziario annuo, sulla base del numero dei tesserati certificati, quale riconoscimento per la realizzazione di un progetto riferibile alle politiche giovanili della PAT (legge 5/2007);
8. Alle Società sportive appartenenti a Comuni limitrofi della Provincia di Trento che da almeno dieci anni siano affiliate senza interruzione ai Comitati trentini delle Federazioni sportive vengano riconosciuti i benefici previsti dalla legge 21/90;
9. Venga approvato uno stanziamento straordinario per la costruzione e la ristrutturazione/messa a norma degli impianti sportivi che costituisca anche un volano per la crescita economica della nostra Provincia. A riferimento si richiamano i recenti provvedimenti della P.A.T. con i quali si sono stanziati ingenti contributi finanziari a favore dell'edilizia abitativa privata.
10. Venga rapidamente realizzato il Centro di Formazione Federale presso il centro sportivo "Le Albere" di Aldeno sulla base del "accordo di programma" a suo tempo firmato dalla PAT, dal Comune di Aldeno e dal Comitato di Trento della FIGC/LND.

Per ognuno dei punti esposti il presidente Pellizzari opera specifico approfondimento. Per quanto riguarda il decreto "Balduzzi" il presidente si dichiara in accordo con quanto affermato dall'assessore Mellarini. Precisa che qualora non si trovino soluzioni alternative alla situazione prefigurata dal decreto medesimo, ci si dovrà muovere per realizzare corsi di formazione per volontari, auspicando che i corsi siano quelli del protocollo internazionale ILCOR (cinque ore di formazione più un aggiornamento a cadenza annuale) e non quelli attualmente previsti in Provincia di Trento, tenuti dal 118, che prevedono un monte ore superiore a 20.

Interviene il dottor Sergio Bettotti, dirigente del Dipartimento, il quale esprime una posizione perfettamente collimante con quanto esposto dall'assessore Mellarini. Evidenzia il fatto che un eccesso di norme e di conseguenti responsabilità a carico del volontariato sportivo determina motivo di crescente disaffezione di quest'ultimo.

Recepisce il forte richiamo espresso dal presidente Pellizzari e condiviso dal Consiglio Direttivo del Comitato rispetto alla richiesta di valorizzazione e di tutela delle Società sportive"

. . .omissis .

Sempre nell'ambito dell'azione politica promossa dal Consiglio Direttivo a favore delle Società è opportuno riportare quanto proposto alla PAT, con invio di data 10 settembre 2014, per il "Programma di Sviluppo Provinciale" (PSP) per la VX Legislatura.

"Il Consiglio Direttivo (CD) del Comitato Provinciale Autonomo (CPA) di Trento della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) esprime apprezzamento per la modalità innovativa con la quale la Giunta Provinciale della PAT ha inteso aprire un'ampia consultazione fra i cittadini, le istituzioni, le organizzazioni professionali, gli enti e le associazioni della Provincia di Trento, finalizzata alla definizione del Programma di sviluppo provinciale (PSP) per la XV legislatura.

Il CPA di Trento della FIGC rappresenta 180 Società sportive che promuovono il gioco del calcio per ambo i sessi, a livello giovanile e dilettantistico.

Dai "Piccoli Amici" fino agli "Amatori", le squadre maschili e femminili, di calcio a 11 e di calcio a 5, giovanili e dilettantistiche partecipanti alle attività organizzate dal CPA sono ben oltre il numero di 800 e consentono la pratica sportiva a oltre 16000 calciatori tesserati certificati.

Il numero di dirigenti volontari tesserati certificati per le Società, che consentono la realizzazione della sopra sintetizzata attività, supera ampiamente le 3000 unità.

L'organico della FIGC provinciale di Trento si completa con circa 1000 tesserati fra arbitri (poco più di 300) e allenatori.

Un movimento quindi che può contare su quasi 21000 tesserati certificati fra calciatori, dirigenti, allenatori e arbitri.

In considerazione dell'età della maggior parte dei suddetti tesserati e dei programmi e progetti del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, l'attività del CPA di Trento si coniuga opportunamente e inevitabilmente con le scuole di ogni ordine e grado e con le politiche giovanili. Per questo ultimo aspetto la PAT deve concretamente riconoscere ed omologare le attività delle Società sportive ai progetti finanziati sulla base della legge n 5/2007, legge provinciale sui giovani.

La valenza sportiva, formativa, sociale ed economica di un siffatto movimento è già semplicemente spiegata nei numeri esposti ai quali, per una inevitabile ricaduta inerente all'interesse sportivo e all'aggregazione sociale, si devono aggiungere le migliaia di appassionati sportivi e le migliaia di famigliari dei tesserati.

In considerazione delle responsabilità istituzionali, sportive, formative, sociali ed economiche derivanti da quanto precede, il CPA di Trento della FIGC intende fornire alcune proposte, connesse alle sue finalità istituzionali, per la definizione del PSP della XV legislatura.

Le proposte, approvate all'unanimità nella riunione di martedì 9 settembre 2014, vengono formulate e inviate all'indirizzo: osservazioni.PSP@provincia.tn.it

In premessa alle proposte che s'intendono avanzare si chiede comprensione per l'inevitabile limite costituito dalla necessità di questo CD di concentrarsi su specifici temi settoriali di sua competenza e dalla inevitabile difficoltà di doverle inserire in un documento che contiene un *insieme selettivo di strategie e obiettivi generali a medio termine*. Si evidenzia comunque che l'attività sportiva giovanile e dilettantistica rappresenta per la nostra realtà provinciale una dimensione significativa, rappresentata a livello sociale con inevitabili ricadute economiche. Nelle linee guida del PSP non sono rilevabili riferimenti ad essa.

PROPOSTE al PSP per la XV legislatura

1. Capitale umano. Si propone di aggiungere un paragrafo così definito:

“Valorizzare l'azione del volontariato che contribuisce alla coesione sociale e alla formazione giovanile anche attraverso la promozione di attività sportiva organizzata.”

. . .omissis .

3. Economia. Si propone di aggiungere due paragrafi così definiti:

a) “Favorire un congruo sviluppo del settore edilizio anche con riferimento alla costruzione e ristrutturazione di adeguate opere per l'impiantistica sportiva”

***Nota:** nel 2009 la Giunta Provinciale ha legiferato a sostegno dell'edilizia concedendo consistenti contributi finanziari per le ristrutturazioni del patrimonio abitativo esistente. Nello specifico non erano stati posti vincoli di reddito per i beneficiari dei contributi. L'iniziativa di legge era finalizzata soprattutto a rilanciare il settore edilizio colpito dalla contingente crisi. Contemporaneamente e negli anni successivi, fino a ora, è stato drasticamente ridotto l'intervento della PAT a favore delle costruzioni, ristrutturazioni e messe a norma degli impianti sportivi (spogliatoi, recinzioni, illuminazioni, impianti per risparmio energetico, ecc.). Sono giacenti ed inevase presso l'Ufficio per le attività sportive della PAT molte richieste di sostegno finanziario da parte delle Società sportive per le menzionate opere. Visto che il finanziamento all'edilizia abitativa del 2009 era motivato soprattutto per il sostegno al comparto edilizio ed il beneficio è andato a premiare anche situazioni per nulla bisognose finanziariamente, non si comprende perché siano state contemporaneamente tagliate in modo consistente le risorse finanziarie richieste dalle Società sportive, che avrebbero senz'altro anch'esse contribuito al settore edilizio, a fronte di situazioni di effettivo e dimostrato bisogno. Pertanto si chiede un inversione di tendenza e l'applicazione di un'equa e congrua politica economica che abbia attenzione anche al comparto dell'edilizia sportiva, non necessariamente ai grandi impianti, diffusa capillarmente sull'intero territorio provinciale.*

b) “Considerare la corretta importanza economica dell'azione realizzata dalle Associazioni sportive sorrette dal volontariato”.

***Nota:** Si rileva che nelle linee guida non è nominata nemmeno una volta la parola “sport”.*

4. Società. Si propone di aggiungere quattro paragrafi così definiti (il secondo ad integrazione e modifica di uno già presente nelle linee guida):

a) “Favorire la massima diffusione possibile e garantire un elevato livello di tutele e di garanzie al volontariato impegnato nelle Associazioni sportive che operano a favore della coesione sociale e della formazione giovanile.”.

Nota: *le Associazioni sportive sono capillarmente diffuse sul territorio provinciale e rappresentano un indiscutibile valoroso patrimonio sociale che ha importanti e positive ricadute sulla formazione delle giovani generazioni. Rappresentano anche un ottimo esempio di trasversalità fra generazioni e dimensione di rete per le inevitabili connessioni determinate dalle caratteristiche di incontro/confronto di cui l’attività sportiva è simbolo per eccellenza. Come già specificato precedentemente in altra sezione del presente documento, negli ultimi anni la PAT e i Comuni hanno ridotto in maniera consistente, in controtendenza con altri settori, il sostegno finanziario alle suddette Associazioni. Sono stati invece privilegiati e finanziati progetti più utili ad abili e scaltri progettisti che al movimento sportivo provinciale. Si chiede pertanto di ricollocare al centro della politica sportiva della PAT le Associazioni sportive e di conseguenza sostenerle attraverso i necessari supporti economici a loro favore e, nelle corrette proporzioni, a favore delle Federazioni Sportive che le rappresentano.*

Si chiede altresì di confermare il massimo livello di contribuzione per le tutele e le coperture assicurative degli atleti under 25. Per quest’ ultimo aspetto il CD del CPA di Trento della FIGC esprime plauso e apprezzamento incondizionato alle scelte che la Giunta provinciale ha fatto garantendo il contributo al 70 % della spesa ammessa. Si tratta di risorse finanziarie pubbliche ben spese in quanto consentono di attivare adeguate tutele e coperture assicurative sollevando i dirigenti delle Associazioni da gravosi oneri e da pesanti responsabilità. Si tratta altresì del solo contributo finanziario che riconosce il merito delle Associazioni sportive sulla base della effettiva promozione sportiva che realizzano in quanto il contributo è calcolato sul reale numero di atleti under 25 certificati da tesseramento federale.

b) “Confermare, in modo trasversale, gli attuali livelli di prevenzione per la salute, promuovendo stili di vita salutare e interventi di promozione della salute nelle diverse politiche settoriali evitando introduzioni normative inefficaci, portatrici di gravose e dannose responsabilità giuridiche (di ordine civile e penale) a carico dei cittadini.

Nota: *il livello di prevenzione alla salute in ambito sportivo nella nostra Provincia è ottimale. D’altra parte la legislazione italiana in materia di prevenzione sanitaria sportiva è una delle più avanzate, se non la più avanzata, a livello mondiale. Tutti i tesserati alle Federazioni Sportive devono sottoporsi annualmente alla visita medica per l’ottenimento dell’idoneità alla pratica sportiva non agonistica oppure agonistica sulla base della loro età. Nella nostra Provincia nel 2012 si sono verificati alcune centinaia di arresti cardiaci, nemmeno uno risulta essere avvenuto in ambito sportivo. Di fronte ad un quadro così favorevole il legislatore statale ha trovato il modo d’introdurre il famigerato “Decreto Balduzzi” che, a partire dal 2016, obbligherà ogni Società sportiva a dotarsi di defibrillatore automatico o semiautomatico. Le complicanze applicative sono facilmente prevedibili. Semplificando basti dire che molte Società sportive si avvalgono degli impianti sportivi principali per la loro attività ufficiale e di molteplici luoghi diversi per gli allenamenti: campi da calcio, campetti, spazi più o meno attrezzati, palestre, ecc.. Ogni luogo dovrà essere dotato di defibrillatore? C’è poi il problema della formazione dei volontari che dovranno ottenere l’abilitazione all’utilizzo del defibrillatore. Ogni Associazione quanti volontari dovrà avviare alla formazione? Si ritiene debba favorire la formazione di un numero di dirigenti sufficiente a garantirne la presenza in ogni momento dell’attività sportiva. Se non riuscirà a*

coprire ogni momento dell'attività sportiva quest'ultima dovrà essere sospesa? Nel caso succeda un arresto cardiaco letale ad un atleta in assenza del dirigente abilitato all'utilizzo del defibrillatore quali conseguenze di ordine penale e civile andrebbero a carico del presidente e dei dirigenti dell'Associazione? Si chiede ai referenti politici della PAT prendere ogni iniziativa possibile ed immaginabile per costringere il governo ad abrogare il "Decreto Balduzzi".

c) "Procedere ad un'ulteriore semplificazione burocratica della pubblica amministrazione"

d) "Riconoscere ed incentivare chi effettivamente, continuativamente e quotidianamente realizza progetti formativi per i giovani,"

Nota: *Il CPA di Trento della FIGC aveva già da molto tempo evidenziato all'assessore alle politiche giovanili della passata legislatura le incongruenze applicative della legge provinciale sui giovani, la n 5/2007. Con essa vengono finanziati progetti di varia natura, alcuni dei quali come minimo discutibili. I fruitori sono gli under 29. La vena creativa dei progettisti si è fin qui dimostrata quasi infinita. Risulta però difficilissimo da parte di chi effettivamente, continuativamente e quotidianamente realizza progetti formativi per i giovani, cioè le Associazioni sportive, comprendere come progetti inventati dal nulla, fine e se stessi, della durata di uno, due o tre mesi, con rarefatte prestazioni, che non possono avere alcuna continuità nel tempo possano essere finanziati con diverse migliaia di euro e possano usufruire gratuitamente di strutture pubbliche. In alcuni comparti territoriali si è persino assistito al finanziamento di un progetto dal titolo "guardiamoci dentro", destinato a ritrovare la vena creativa a seguito dell'esaurirsi del pensiero dei progettisti della zona. Come detto invece le Associazioni sportive anno dopo anno, per l'intero anno, realizzano di fatto progetti azionando continuativamente e quotidianamente la promozione dell'attività sportiva di elevata valenza educativo/formativa e sociale a favore dei giovani vedendosi sempre più ridurre le contribuzioni pubbliche e vedendosi invece aumentare gli oneri per l'utilizzo degli impianti. Indubbiamente l'entrata in vigore della legge n 5/2007 ha coinciso con la riduzione delle risorse finanziarie a favore della legge 21 sullo sport. Il CPA di Trento della FIGC chiede un intervento legislativo che consenta alle Associazioni sportive di poter usufruire di una parte consistente delle risorse finanziarie destinate alla legge sui giovani.*

In conclusione e più in generale rispetto a quanto sopra rappresentato, si ritiene doveroso da parte del CD della FIGC trentina chiedere alla Giunta provinciale della PAT di tenere nella più elevata considerazione possibile i fabbisogni emergenti dal sistema di rete rappresentato dalle Società sportive giovanili e dilettantistiche. Anche il livello economico costituito dalle contribuzioni pubbliche deve essere più elevato rispetto a quello attuale in considerazione del fatto che alle piccole Società non vengono più concesse sponsorizzazioni private. Si chiede pertanto di accantonare il finanziamento di progetti di scarsissima o nulla utilità per le Associazioni e di procedere invece al finanziamento di queste ultime direttamente o tramite le Federazioni Sportive che le rappresentano.

Quanto precede in considerazione della indubbia valenza sportiva, sociale e formativa a favore delle giovani generazioni espressa dal sistema di rete delle Associazioni sportive rette dal volontariato.

. . .omissis .

Per quanto riguarda il Comune di Trento, dove hanno sede sociale e attività circa trenta Società affiliate, il Consiglio Direttivo ha avanzato l'istanza che di seguito viene riportata. Anche nella città di Rovereto per molti aspetti si riproduce la medesima situazione di Trento.

Partecipazione al Focus Group promosso dal Comune di Trento, Assessore con delega in materia di Istruzione e Sport – 2 ottobre 2014

Il Consiglio Direttivo del CPA di Trento della FIGC, riunitosi martedì 30 settembre u.s., ha esaminato i dati forniti dalle Società affiliate inerenti alla contribuzione finanziaria ad esse erogata dal Comune di Trento e i costi sostenuti per l'utilizzo delle strutture sportive pubbliche nell'ambito delle quali svolgono la loro attività sportivo/istituzionale a favore dei giovani.

È emerso un quadro che evidenzia una forte sbilanciamento negativo che grava sulle citate Società. La situazione risulta inaccettabile in quanto l'importo dei costi per l'utilizzo delle strutture pubbliche ammonta fino a tre o quattro volte il contributo che il Comune eroga per l'attività sportiva giovanile di valenza formativa e sociale.

Gli ordinamenti legislativi classificano "giovani" tutti gli under 29, quindi si comprende bene che l'attività promossa dalle Associazioni sportive calcistiche del Comune di Trento è totalmente a favore dei giovani. Il Comune di Trento conosce bene la legge 5/2007 attraverso la quale vengono finanziati progetti di varia natura, alcuni dei quali come minimo discutibili. I fruitori di detti progetti sono appunto gli under 29. Risulta però difficilissimo comprendere come progetti della durata di uno, due o tre mesi, con rarefatte prestazioni, che non possono avere alcuna continuità nel tempo, siano finanziati con diverse migliaia di euro pubblici e possano usufruire gratuitamente di strutture pubbliche quando invece le Società sportive dilettantistiche, rette dal puro lavoro volontaristico, sono chiamate a pagare consistenti cifre di denaro per un'attività ben più consistente sia per il numero di fruitori, sia per la continuità temporale dell'azione. Il Comune di Trento conosce bene questa situazione.

È opportuno anche ricordare il fatto che il giuoco del calcio giovanile e dilettantistico non usufruisce di tutti i finanziamenti che altre discipline sportive godono per manifestazioni di varia natura e importanza. Il Comune di Trento dispone certamente dei dati e può farsene quindi una ragione. Pertanto, il giuoco del calcio, pur essendo indubbiamente lo sport più popolare, diffuso e praticato, nella proporzione dell'attività svolta e del numero dei tesserati è fortemente penalizzato sul piano delle contribuzioni finanziarie pubbliche, questo, in misura senz'altro minore rispetto a quella del Comune di Trento, vale anche per la PAT.

In un momento di grandissima difficoltà economica che grava pesantemente anche sul volontariato sportivo, il Consiglio Direttivo del Comitato provinciale autonomo di Trento della FIGC chiede formalmente che il Comune di Trento sostenga le Società sportive calcistiche erogando ad esse un contributo finanziario per l'attività sportiva ordinaria che sia almeno pari ai costi che le medesime sostengono per il pagamento delle tariffe inerenti all'utilizzo delle strutture sportive pubbliche.

. . . omissis .

Concludo queste comunicazioni ricordandoVi alcune cose. A breve chiederemo alle Società di segnalarci i loro tesserati che parteciperanno ai corsi BLSA per l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. I corsi avranno la durata di 8 ore e quindi si svolgeranno in due sessioni da 4 ore. Il costo si aggirerà intorno ad € 50.00 per ogni partecipante.

Nei prossimi mesi di novembre/dicembre il consigliere responsabile per il settore giovanile, dott. Giorgio Barbacovi, comunicherà l'organizzazione di alcuni corsi per Dirigenti Arbitri per le categorie Pulcini ed Esordienti.

Dopo l'ottimo successo del corso per allenatori UEFA B conclusosi lo scorso 14 giugno a Trento (Centro sportivo Trilacum), nei primi mesi del 2015 si svolgerà un corso UEFA C per allenatori vocati al settore giovanile (si è però in attesa dell'autorizzazione da parte del Settore Tecnico). Nella primavera del 2015 si svolgeranno probabilmente dei corsi zionali per Dirigenti incentrati sulla valutazione di procedere al riconoscimento giuridico delle nostre Associazioni. I corsi saranno coordinati dal consigliere avvocato Stefano Grassi.

Le Rappresentative inizieranno a breve la loro attività in preparazione del Torneo delle Regioni che si svolgerà dal 30 maggio al 7 giugno 2015 in Lombardia e a Milano dove verrà allestito l'Expo che le ragazze e i ragazzi delle nostre squadre potranno visitare.

Designazione di un candidato alla carica di Presidente della L.N.D.;

Designazione di un candidato alla carica di Vice Presidente Vicario della L.N.D.;

Designazione di un candidato alla carica di Vice Presidente dell'area Nord della L.N.D

Esaurito il punto attinente alle comunicazioni ritengo di poter affrontare i punti all'ordine del giorno inerenti all'Assemblea Straordinaria Elettiva di oggi. Per la designazione di un candidato alla carica di Presidente della LND, di un candidato alla carica di vice presidente vicario della LND e di un candidato alla carica di vice presidente della LND. Il Consiglio Direttivo (CD) del CPA di Trento, all'unanimità ha confermato il sostegno della candidatura del rag. Felice Belloli, attuale presidente del CR Lombardia, per l'elezione alla presidenza della LND nell'Assemblea Elettiva programmata il 10 novembre 2014 a Roma. Il Consiglio Direttivo ha altresì confermato all'unanimità il sostegno della candidatura dell'avv. Claudio Bocchietti per l'elezione alla vice presidenza della LND (Area Nord). Per la candidatura del vice presidente vicario della LND il Consiglio Direttivo del CPA di Trento ha confermato all'unanimità il sostegno della candidatura al prof. Antonio Cosentino, attuale vice Presidente della LND per l'Area Sud.

Il Consiglio Direttivo ha stilato un elenco di contenuti che ritiene doveroso proporre affinché vengano inseriti nel programma di governo della LND per il prossimo biennio. In sostanza si tratta di argomenti che da sempre il CD del CPA di Trento ha valorizzato e dei quali il presidente Pellizzari si è fatto portavoce in sede di Consiglio Direttivo della LND. In sintesi si tratta di ricollocare al centro del programma LND la vita e gli interessi delle Società dilettantistiche affiliate alla FIGC/LND. In un contesto economico molto difficile e nel quale tutti comunque devono rispettare le regole, per molti aspetti è invece necessario rimuovere quelle rigidità normative che per ragione d'interesse burocratico sono state poste in essere con una finalità centralistica che mal si coniuga con una corretta ed efficiente gestione da parte dei Comitati e con un armonioso e articolato sviluppo del gioco del calcio giovanile e dilettantistico in ogni ambito territoriale nazionale.

Si ritiene di dover prestare la massima attenzione al settore giovanile, agli aspetti inerenti alla prevenzione sanitaria e alla sicurezza che però non danneggino le Società pretendendo abnormi modalità applicative e non siano solamente rispondenti a strumentali interessi di determinate lobby. Analogo discorso può essere sviluppato in merito all'impiantistica sportiva.

Pertanto, i punti di seguito elencati, analizzati anche dalla Consulta provinciale, costituiscono la sintesi delle proposte programmatiche del CD del CPA di Trento della FIGC/LND.

- 1) proseguire nella politica di sviluppo economico e di patrimonializzazione della LND nel solco tracciato dal presidente Carlo Tavecchio;
- 2) confermare e rafforzare nell'ambito della FIGC l'alleanza politica con le altre tre Leghe
- 3) confermare e rafforzare la politica dei "Servizi" della FIGC a favore della LND e quindi, senza indugio alcuno, pretendere il mantenimento delle attuali risorse finanziarie che il CONI deve versare annualmente alla FIGC: € 62 milioni;
- 4) confermare indiscutibilmente il vincolo sportivo fino a 25 anni per i calciatori dilettanti;
- 5) confermare senza alcun cedimento la quota politica LND del 34 % all'interno della FIGC;
- 6) confermare e rafforzare la politica economica a favore dei Comitati della LND attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dall'1% dei diritti televisivi prodotti dal sistema professionistico del calcio italiano: dipendente per Comitati e Delegazioni, mutualità, contributo per gli oneri assicurativi, costi inerenti alla legislazione sulla sicurezza, etc, etc;
- 7) applicare una rigorosa uniformità a tutti i Comitati per ciò che concerne le procedure e le norme d'iscrizione ai campionati di calcio della LND. Le modalità di controllo devono essere rapide ed efficaci per evitare che i campionati si disputino con l'ammissione, da parte di alcuni Comitati, di Società che non abbiano ottemperato agli obblighi prescritti e non abbiano saldato quanto stabilito;
- 8) proseguire nella politica di prevenzione sanitaria attraverso la sensibilizzazione, l'acculturamento e la formazione dei tesserati, ma contemporaneamente pretendere l'abrogazione del decreto

“Balduzzi” e/o in subordine ottenere norme giuridiche che nello specifico deresponsabilizzino i dirigenti delle Società;

- 9) procedere al riconoscimento giuridico delle Associazioni sportive dilettantistiche al fine di salvaguardare i dirigenti dall'essere chiamati a rispondere personalmente e solidalmente per obbligazioni verso terzi; operare a livello normativo affinché dette obbligazioni possano essere saldate attraverso il patrimonio sociale dell'Associazione che abbia personalità giuridica;
- 10) sburocratizzare al massimo possibile le procedure federali a carico delle Società e quelle per il tesseramento con l'assunzione dell'impegno ad un'interpretazione estensiva, a favore delle Società dilettantistiche, delle normative e delle direttive emanate dalla FIFA, dall'UEFA e della FIGC;
- 11) abrogare l'istituto della “fusione” fra Società dilettantistiche (art. 20 delle NOIF) per il fatto che esso fornisce normativamente a certe dirigenze societarie incoraggiamento per interrompere l'esistenza di molte Società;
- 12) proseguire nell'applicazione e nello sviluppo delle tecnologie informatiche fino ad acquisire, con l'opportuna gradualità, la procedura della firma digitale;
- 13) semplificare le metodologie e le procedure informatiche riconoscendo maggiore autonomia operativa ai Comitati all'interno del sistema AS 400 senza dover sempre ricorrere al CED;
- 14) stabilire normativamente che una Società che s'iscrive online alla FIGC è automaticamente iscritta al Registro nazionale del CONI. In tal senso si proceda molto semplicemente al trasferimento dei dati dalla FIGC centrale al CONI;
- 15) trasferire dalla FIGC/LND centrale ai Comitati alcune competenze di ordinaria amministrazione. L'esempio più eclatante è quello dell'autorizzazione per l'osservanza del minuto di silenzio per lutto prima delle partite dei campionati dilettantistici, ma vi sono anche molti altri argomenti;
- 16) riconoscere una maggiore autonomia ai Comitati della LND per i campionati che non hanno connessione con attività interregionale e/o nazionale (fino alla 1^a categoria), relativamente alla possibilità di un maggior numero di sostituzioni di calciatori durante le gare (almeno quattro) e alla possibilità di concedere in accordo con l'AIAC regionale deroghe per la conduzione tecnica delle squadre a un dirigente in sostituzione dell'allenatore patentato;
- 17) introdurre la possibilità d'impiego di “dirigenti arbitri” (similmente, per certi aspetti, a quanto accade per il torneo Esordienti), sotto il controllo dei Comitati LND, in sostituzione di arbitri dell'AIA, per le attività calcistiche non ufficiali quali sono quelle dei tornei amatoriali/ricreativi organizzati dalle Società. In caso contrario, come nella situazione attuale, si favoriscono le attività calcistiche degli enti di promozione sportiva nelle quali vengono coinvolte impunemente anche le nostre Società e i nostri tesserati;
- 18) promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso maggiori competenze della LND in seno al SGS centrale;
- 19) promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso una semplificazione normativa dell'attività di base che consenta al giuoco del calcio giovanile, non agonistico, di esplicarsi senza troppi lacci e ingabbiamenti, nell'ambito di un ampio e flessibile quadro normativo, senza il rischio di incorrere in violazioni regolamentari, tenendo conto delle diverse realtà territoriali e demografiche dell'Italia;
- 20) promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso la realizzazione e la successiva operatività dei Centri di Formazione Federale (CFF) della LND;

- 21) promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso la formazione di tecnici (competenza del Settore Tecnico in collaborazione con i Comitati della LND) con la definizione di percorsi formativi di base, abilitanti, semplificati e ridotti nella durata temporale rispetto all'attuale UEFA C al fine di consentire una formazione maggiormente accessibile e diffusa;
- 22) promuovere e valorizzare i settori giovanili attraverso il riconoscimento del merito, e non del diritto per età, per l'accesso dei giovani alle prime squadre;
- 23) abrogare le "Linee guida per i campi in erba naturale e terra battuta";
- 24) operare la massima semplificazione nelle procedure finalizzate all'abbattimento delle barriere dei campi da calcio con il trasferimento normativo delle competenze ai singoli Comitati;
- 25) revisionare il "Regolamento per i campi in erba artificiale" con trasferimento di competenze ai Comitati e modifica degli oneri economici per le omologazioni.
- 26) Operare a favore della la promozione del calcio femminile.

. . .omissis . .

A nome delle Società di calcio della nostra provincia e del Consiglio Direttivo auspico che l'amico Felice Belloli venga eletto alla presidenza della LND e che insieme alla squadra che guiderà riesca a promuovere una costante azione in favore delle Società affiliate alla LND.

Elezione Responsabile per il calcio femminile del CPA di Trento; Elezione di n. 1 Delegato Assembleare Supplente.

Per quanto concerne l'elezione del Consigliere responsabile per il Calcio femminile, l'unica Società "pura" del Comitato, l'ASD ACF Trento Clarentia, ha designato Ida Micheletti, già delegata in precedenza dal Consiglio Direttivo per l'attività femminile, che pertanto viene eletta.

Per quanto concerne l'elezione di un Delegato assembleare supplente che subentra al posto del Presidente del Valcembra Gilberto Casagrande, ha presentato la candidatura il segretario della Garibaldina Bruno Fontana che viene proposto all'Assemblea per l'elezione.

La regolarità della candidatura di Ida Micheletti alla carica di Responsabile per il Calcio femminile e la regolarità della candidatura di Bruno Fontana alla carica di Delegato assembleare supplente sono state certificate dal tribunale Federale Territoriale presieduto dal Presidente avvocato Nicolò Pedrazzoli. Gilberto Casagrande, già Delegato Assembleare supplente, subentra nella carica di Delegato Assembleare effettivo, affiancando il presidente dell'Isera Alberto Sordo, al posto del compianto Fiorenzo Rigon recentemente scomparso.

Esame e discussione della relazione biennale del C.D. e della gestione contabile del CPA di Trento - Stagioni sportive 2012/2013 e 2013/2014

Il Presidente Pellizzari inizia l'esposizione delle Relazioni contabili e chiede quindi ai Presidenti e ai Delegati accreditati al voto, in possesso del fascicolo cartaceo contenente tutti i dati inerenti alle gestioni contabili relative ai Bilanci consuntivi 2012/2013 e 2013/2014, di esaminarle e di esprimersi anche in merito alla destinazione al "Fondo di Riserva" dell'avanzo d'esercizio di € 423,94 della stagione 2012/2013 e di € 261,35 della stagione 2013/2014. L'Assemblea approva all'unanimità la destinazione dei due avanzi d'esercizio al "Fondo di Riserva".

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE
AL
BILANCIO AL 30 GIUGNO 2013**

Il bilancio, chiuso al 30 giugno 2013, è stato redatto con richiamo alle disposizioni contenute agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e, quindi, in armonia alle disposizioni emanate dall'Unione Europea.

SITUAZIONE GENERALE DELL'ENTE

Dal 1/07/2012 con la cessazione del Comitato Regionale Trentino-Alto Adige i Comitati Provinciali di Trento e Bolzano sono stati considerati a tutti gli effetti Comitati a rango regionale con l'assunzione di tutte le funzioni e le gestioni a questo delegate. Nella stesura del Piano Economico per Obiettivi 2012/2013 si era tenuto conto di questa nuova realtà.

L'analisi della gestione dell'esercizio in esame, evidenzia il raggiungimento degli obiettivi che ci si era imposti con l'adozione del Piano Economico per Obiettivi. Al fine di rispondere all'esigenza di interpretare ed integrare i valori espressi in bilancio, meritano un doveroso approfondimento le tematiche che qui di seguito verranno sviluppate.

FINALITA' ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI

-Attività Istituzionale svolta e attività accessorie a complemento dei brevi cenni fatti nella Nota Integrativa:

- il n. Società Affiliate LND - SGS 184
- il n. Squadre LND 281
- il n. Partite Disputate LND 3.800
- il n. Atleti Tesserati LND 6.734 (maschi 6471, femm.263)
- il n. Atleti Tesserati LND AMATORI 656
- Risorse umane (dirigenti e tecnici federali e delle Società affiliate che ruotano attorno al movimento calcistico dei dilettanti della Provincia di Trento circa 3.200.

Si evidenzia il radicamento del movimento calcistico dilettantistico al territorio della Provincia di Trento. Detto radicamento agisce in termini positivi con riferimento all'aggregazione sociale e alla formazione degli individui partecipanti. Quanto precede è particolarmente significativo se si considera la trasversalità delle generazioni coinvolte nel movimento calcistico con una particolare attenzione riservata alle attività del S.G.S.

Le competenze del S.G.S. trasferite alla L.N.D., sia per quanto riguarda tutta l'attività organizzata dei campionati giovanili, tesseramento, affiliazione, iscrizioni, sia per quanto riguarda le rappresentative giovanili, ha comportato l'assegnazione di un budget federale che si è rivelato del tutto insufficiente a coprire gli oneri relativi alla suddetta attività come specificato nella nota integrativa.

Per quanto attiene ai valori sportivi e sociali, ancora più significativi risultano i dati inerenti l'attività di Settore Giovanile Scolastico. A fronte di sole 8 società di puro settore, viene evidenziato il notevole volume dell'attività giovanile svolta da queste ultime e soprattutto dalle società affiliate alla L.N.D.

I dati di seguito riportati danno il giusto significato a quanto qui affermato:

- Squadre: n. 586 così suddivise:

- Allievi n. 63
- Giovanissimi n. 82
- Esordienti n. 115

Pulcini n. 228

Piccoli Amici n. 98

Atleti tesserati S.G.S.: Maschi 8.270 Femmine 174

Partite disputate n. 4.500 circa

Oltre a quanto sopra indicato, si evidenzia il consistente impegno profuso dal Comitato, attraverso la sua operatività, per l'attività promozionale in ambito scolastico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIRIGENZIALE

A) Struttura del Comitato Provinciale Autonomo di Trento: -

Campionati

- *Eccellenza*
- *Promozione*
- *1^ Categoria*
- *2^ Categoria*
- *Calcio a 5 serie C1*
- *Calcio a 5 Serie C2*
- *Calcio a 5 Serie D*
- *Femminile Serie C*
- *Calcio a 5 Femminile*
- *Juniores elite*
- *Juniores provinciali*
- *Tutte le categorie S.G.S.*
-

Coppe:

- *Coppa Italia (squadre Eccellenza - Promozione)*
- *Coppa Provinciale 1^ Categoria*
- *Coppa Provinciale 2^ Categoria*
- *Coppa Italia Calcio a 5 C1*
- *Coppa Calcio a 5 maschile C2*
- *Coppa Calcio a 5 maschile serie D*
- *Coppa Italia femminile C*
- *Coppa Calcio a 5 femminile*
- *Coppa Amatori*
-

- Tornei interni:

- *Tornei Amatori*
- *Torneo Amatori Calcio a 5*
- *Tornei invernali SGS Calcio a 5 – 6 – 7*

B) Organigramma del Comitato Provinciale Autonomo di Trento:

Consiglio Direttivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Vice Vicario, dal Vice Presidente, da tre Consiglieri, dal Responsabile Calcio a Cinque, e dal Responsabile del Calcio Femminile.

Consiglio di Presidenza composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Vice Vicario, dal Vice Presidente, dal Responsabile Amministrativo e dal Segretario.

Collegio dei Revisori composto dal Presidente del Collegio dei Revisori, da due Componenti effettivi e due supplenti.

Organi di Giustizia Sportiva composta da Giudici Sportivi e Commissione Disciplinare.

Dipendenti: quattro

Collaboratori: per l'Attività di base,
per L'Attività scolastica,
Fiduciari Campi Sportivi,
Consulente fiscale,
Consulente legale,
Addetti Stampa.

Rappresentative: Tecnici e Collaboratori.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento attengono alla normale attività istituzionale.

Inoltre si è fruito di contributi e sponsorizzazioni:

- dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per la partecipazione al Torneo delle Regioni €. 20.000,00
- dalla Provincia Autonoma di Trento €. 40.310,00
- da Enti privati €. 7.305,79 (Cassa Rurale di Trento e Ditta Giacca)
- da Ina Assitalia €. 7.033,00.

Per quanto riguarda l'attività del S.G.S. che è entrata completamente di competenza della L.N.D. il finanziamento di €. 83.164,68 , come viene spiegato nella nota integrativa, non è stato sufficiente a coprire le spese specifiche del settore (€. 90.751,93).

A decorrere dal 1/1/2009 la FIGC-LND Roma per il parziale abbattimento del canone d'affitto ha assegnato un contributo per Canone Locazione Fabbricato che da questo esercizio comprende anche la quota relativa ai locali dell'ex Comitato Regionale passati di nostra competenza.

POLITICHE GESTIONALI E INVESTIMENTI

La politica gestionale del Comitato è stata finalizzata nell'offrire sempre maggiori servizi alle Società, ma nello stesso tempo si è cercato di ottimizzare le risorse.

In questo esercizio non si è potuto procedere all'impinguamento del Fondo Investimenti Immobiliari nella prospettiva di poter acquisire dei magazzini in proprietà anziché in affitto come ora.

Il Fondo Eventi Straordinari è stato utilizzato come previsto nel Pepo 2012/13 per il sostegno alle società che hanno sostenuto maggiori spese per partite svolte su campi neutri a causa effetti atmosferici (neve) €. 18.000,00 e per il pareggio di bilancio €. 20.000,00.

Il Fondo Solidarietà non è stato utilizzato in quanto la famiglia dell'atleta infortunato non ha ancora perfezionato la pratica.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA – ECONOMICA

Tenuto conto dell'assunzione della quota parte dei beni dell'ex Comitato Regionale, a completamento di quanto fin qui esposto relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica si espongono in sintesi i valori di bilancio per proseguire con una particolareggiata analisi delle peculiarità che ne caratterizzano le strutture.

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	<u>ESERCIZIO IN ESAME</u>	<u>ESERCIZIO PRECEDENTE</u>
<u>Attività</u>	<u>€. 805.697,63</u>	<u>€. 768.970,57</u>
<u>Passività</u>	<u>€. 772.335,88</u>	<u>€. 748.155,68</u>
<u>Patrimonio netto</u>	<u>€ 33.361,75</u>	<u>€. 20.814,89</u>

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio in esame, si presenta con le caratteristiche che verranno qui di seguito illustrate.

- La struttura del patrimonio netto è pari ad €. 33.361,75. Dal raffronto con il valore a bilancio dell'esercizio precedente appare un incremento di €. 13.546,86 (di cui €. 12.122,92 quota parte dell'ex Comitato Regionale conglobato e €. 423,94 relativi all'avanzo di questo esercizio da portare al Fondo di riserva).
- La struttura del Capitale evidenzia che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) sono iscritti a bilancio per complessivi €. 97.511,22.
- A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti di soggetti diversi per €. 697.911,55.
- I risconti attivi ammontano complessivamente a €. 3974,96 e riguardano: utenze telefoniche (639,34), e noleggi (3.335,62).
- Dal lato delle fonti di finanziamento, si può evidenziare che il Bilancio presenta un importo delle passività correnti pari ad €. 630.875,85 rappresentate da esposizioni nei confronti di Fornitori per €. 47.094,57, da altri debiti vari, sempre di gestione corrente, per complessivi €. 562.845,39, da debiti verso creditori diversi per €. 20.902,89 e verso FIGC/SGS per €. 33,00.
- I ratei passivi ammontano a €. 2.066,94 e riguardano: noleggi (1.575,00) e consumi energia elettrica (491,94).
- Il Capitale Netto Circolante, dato dalla differenza tra l'*Attivo Circolante* di €. 805.697,63 (di cui €. 3.974,96 per risconti attivi) e le *Passività Correnti* di €. 632.942,79 (di cui €. 2.066,94 per ratei passivi), evidenzia un saldo positivo pari ad €. 172.754,84.

PROVENTI

I Proventi netti derivanti dall'attività istituzionale e da quelle accessorie risultano pari ad €. 699.092,66 compreso i proventi FIGC/SGS (83.164,68) e gli interessi attivi (8.285,08), con un incremento del 28,28% del valore complessivo dell'esercizio precedente di €. 544.967,42.

COSTI

I costi relativi all'attività istituzionale e da quelle accessorie risultano pari ad €. 698.668,72 compreso i costi SGS (90.751,93), con un incremento del 28,21% rispetto all'esercizio precedente di €. 544.919,60 e una incidenza del 99,93 % sul volume netto dei proventi (699.092,66)

I costi relativi all'attività del S.G.S. (90.751,93) sono stati superiori del 8,70% rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio precedente (83.484,32). L'incidenza dei costi (90.751,93) sul volume netto dei proventi (83.164,68) risulta del 109,12%.

Il costo complessivamente sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente, è stato pari ad €. 171.034,27 (141.034,27 LND + 30.000,00 SGS) contro €. 131.332,08 sostenuti nell'esercizio precedente, rilevando perciò un incremento del 30,23%, rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza del 24,46% sul volume complessivo netto dei Proventi derivanti dall'attività istituzionale ed attività accessorie (699.092,66).

Ciò detto, sia per quanto riguarda ai costi, sia per quanto riguarda ai ricavi specifici di esercizio, si ritiene sufficiente fare riferimento in questa sede a quanto già illustrato nella Nota Integrativa, ritenendo che la stessa sia esaustiva.

GESTIONE FINANZIARIA

Gli interessi attivi di €. 8.285,08, inferiori rispetto all'esercizio precedente (10.121,75), incidono nella misura del 1,18% sul totale complessivo dei proventi (699.092,66) e presentano un decremento del 18,14% rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nell'esercizio in commento non si sono rilevati né proventi né oneri straordinari

INVESTIMENTI

Come illustrato nella Nota Integrativa oltre agli acquisti di tre defibrillatori e due cassettiere si sono inseriti i beni ereditati dell'ex Comitato regionale con i relativi ammortamenti .

Situazione al	Situazione al	<u>30/06/2013</u>	<u>30/06/2012</u>
- Software applicativo in concessione d'uso		€. 10.986,00	€. 10.986,00
- Macchine proiezione e impianto sonoro		€. 15.437,50	€. 15.437,50
- Apparecchi elettromedicali		€. 2.904,00	€. -----
- Attrezzatura varia e minuta		€. 5.718,16	€. 4.281,50
- Impianti interni specifici di comunicazione		€. 17.787,60	€. 16.338,00
- Arredamento		€. 75.836,70	€. 75.836,70
- Macchine ufficio elettroniche		€. 49.481,29	€. 33.581,11
- Mobile e macchine ord. Ufficio		€. 24.042,34	€. -----

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la specifica attività svolta nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON ENTI ED IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ENTI ED IMPRESE CONTROLLATE DA QUESTE ULTIME

Non vi sono rapporti in essere alla data di bilancio, purchè non si vogliano considerare a questo titolo i rapporti organico-funzionali con la complessa struttura della F.I.G.C. – L.N.D..

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTO DALL'ENTE

Il Comitato Provinciale Autonomo di Trento non possiede azioni o quote ai titoli predetti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Infine, si rileva che non si sono manifestati altri fatti di particolare rilievo né durante il periodo intercorso successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in commento e fino alla data di redazione del progetto di bilancio né durante la gestione in analisi e non esistono altri impegni o notizie da fornire, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, oltre a quanto indicato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Si precisa che tutti gli anticipi aperti al 30/06/2012 sono stati regolarmente recuperati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal 1 luglio 2012 il Comitato provinciale autonomo di Trento ha assunto le competenze istituzionali e gestionali (per il territorio della Provincia di Trento) che fino al 30 giugno 2012 erano in capo al soppresso Comitato Regionale del Trentino Alto Adige .

Questo fatto ha avuto rilevanza sostanziale nella stesura del PEPO 2012/2013 dove la previsione del pareggio di bilancio con il ricorso all'utilizzo del Fondo Eventi Straordinari si è puntualmente verificata.

RISULTATO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'esercizio in esame si è chiuso con un risultato economico positivo, pari ad €. 423,94.

Nell'invitarVi a voler approvare il bilancio testé illustrato, Vi viene proposto di destinare l'avanzo di esercizio pari ad €. 423,94 al Fondo di Riserva.

IL PRESIDENTE
(prof. Ettore Pellizzari)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI BILANCIO STAGIONE SPORTIVA 2012/2013

Il Collegio dei Revisori del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, in data 2 ottobre 2013, alle ore 18.00, in relazione a quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Lega Nazionale Dilettanti ed in conformità alle norme civilistiche ed ai principi contabili, ha esaminato il Bilancio relativo alla stagione sportiva 2012/2013.

Il Collegio dà preliminarmente atto che il Bilancio chiuso al 30 giugno 2013 è stato redatto dalla Presidenza del Comitato ai sensi di legge e regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla Gestione, nei termini stabiliti dalla normativa civilistica.

Il bilancio in esame si può riassumere nelle seguenti classi di valori:

Stato patrimoniale

Attività'

<i>Immobilizzazioni</i>	€	0
- Immateriali	€	0
- Materiali	€	6.300
<i>Attivo Circolante</i>	€	795.423
- Crediti	€	697.912
- Disp Liquide	€	97.511
<i>Ratei e risconti attivi</i>	€	3.975

Totale attivo € **805.698**

Passività

<i>Fondi di riserva</i>	€	32.938
<i>Fondo investimenti e altri fondi</i>	€	139.393
<i>Debiti</i>	€	630.876
<i>Ratei e risconti passivi</i>	€	2 067

Totale Passivo € **805.274**

Avanzo di gestione € **424**

Totale a pareggio € **805.698**

Il risultato di gestione trova conferma nel Conto economico, che espone:

Conto economico -

Valore della Produzione	€	690.808
Costi della Produzione	€	(698.669)
Risultato di gestione	€	(7.861)
Risultato gestione finanziaria	€	8.285

Avanzo di gestione € **423,94**

Il Collegio dei Revisori ha controllato il bilancio nei suoi aspetti patrimoniali economici e finanziari, accertando che lo stesso è stato redatto secondo i principi contabili previsti dalla normativa vigente in materia di redazione di bilancio. Le analisi esplicative contenute nella Nota Integrativa rivestono la caratteristica della chiarezza e della esaustività.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto alle verifiche periodiche previste dalla normativa, sia per quanto attiene la tenuta della contabilità in generale, sia per quanto attiene la corrispondenza dei valori contabili con la relativa documentazione di supporto, sia per quanto attiene, infine, l'osservanza della Legge e delle norme federali da parte dell'organo amministrativo. In esito alle verifiche effettuate, nel corso delle quali è stata oggetto di analisi anche la congruità e l'inerenza delle spese rispetto all'attività istituzionale, non sono mai emersi motivi di rilievo.

Anche con riferimento al bilancio di esercizio il Collegio ha accertato la corrispondenza fra i dati risultanti dalle scritture contabili e quanto esposto nei documenti di bilancio.

Il collegio evidenzia in particolare due poste dello stato patrimoniale che risultano significativamente diverse rispetto al corrispondente dato del precedente esercizio:

- LND c/ns disponibilità liquida: euro 398.661 contro euro 219.542 dell'esercizio precedente;

- enti locali (crediti): euro 221.882 contro euro 0 dell'esercizio precedente; si tratta di un credito verso la Provincia Autonoma di Trento per rimborsi di quote assicurative spettanti alle società. Tale rimborso viene usualmente riscosso entro la fine dell'esercizio mentre in questa occasione la riscossione è intervenuta oltre la fine dell'esercizio.

Il Collegio è pertanto in grado di esprimere una valutazione positiva in ordine alla regolarità, efficienza ed economicità della gestione.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei revisori, esprime il proprio

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, relativo alla stagione sportiva 2012-2013 ed alla destinazione dell'avanzo a fondo riserva.

Il Collegio ringrazia il personale amministrativo per la proficua collaborazione sempre prestata nel corso dell'esercizio.

Ad ore 19.30, previa redazione del presente verbale, la riunione è dichiarata chiusa dal Presidente.

F.to
Il Collegio
Dott. Molinari Lorenzo
Dott.ssa Wilma Sassudelli
Dott. Stefano Angheben

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 30 GIUGNO 2014

Il bilancio, chiuso al 30 giugno 2014, è stato redatto con richiamo alle disposizioni contenute agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e, quindi, in armonia alle disposizioni emanate dall'Unione Europea.

SITUAZIONE GENERALE DELL'ENTE

L'analisi della gestione dell'esercizio in esame, evidenzia il raggiungimento degli obiettivi che ci si era imposti con l'adozione del Piano Economico per Obiettivi. Al fine di rispondere all'esigenza di interpretare ed integrare i valori espressi in bilancio, meritano un doveroso approfondimento le tematiche che qui di seguito verranno sviluppate.

FINALITA' ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI

-Attività Istituzionale svolta e attività accessorie a complemento dei brevi cenni fatti nella Nota Integrativa:

- il n. Società Affiliate LND - SGS	182
- il n. Squadre LND	278
- il n. Partite Disputate LND	3.850
- il n. Atleti Tesserati LND	6.889
- il n. Atleti Tesserati LND AMATORI	720

- Risorse umane (dirigenti e tecnici federali e delle Società affiliate che ruotano attorno al movimento calcistico dei dilettanti della Provincia di Trento circa 3.200.

Trattasi di dati che , paragonati ad altre realtà potrebbero risultare poco esaltanti per il contesto storico, politico e sociale che contraddistinguono la nostra provincia, sono tuttavia molto importanti.

Si evidenzia il radicamento del movimento calcistico dilettantistico al territorio della Provincia di Trento. Detto radicamento agisce in termini positivi con riferimento all'aggregazione sociale e alla formazione degli individui partecipanti. Quanto precede è particolarmente significativo se si considera la trasversalità delle generazioni coinvolte nel movimento calcistico con una particolare attenzione riservata alle attività del S.G.S.

L'attuale difficile congiuntura economica sta mettendo in grave difficoltà il movimento volontaristico che regge le sorti delle società calcistiche dilettantistiche. Necessita pertanto la massima attenzione da parte degli Enti pubblici a sostegno delle suddette.. Il Consiglio Direttivo del C.P.A. di Trento è intensamente impegnato a sensibilizzare i citati Enti in merito ai sostegni da fornire alle associazioni sportive ed inoltre si impegna ,per gli anni futuri, a gestire, con molta attenzione e parsimonia, ogni risorsa a disposizione del Comitato ponendo ancora maggiore controllo sugli addebiti a carico delle nostre

società affiliate che si trovano a disporre sempre meno di risorse economiche oltre che umane.

Le competenze del S.G.S., gestite dalla LND, , sia per quanto riguarda tutta l'attività organizzata dei campionati giovanili, tesseramento, affiliazione, iscrizioni, sia per quanto riguarda le rappresentative giovanili, ha comportato l'assegnazione di un budget federale al nostro Comitato, bilancio LND, che si è rivelato, quest'anno, sufficiente a coprire interamente gli oneri relativi alla suddetta attività come specificato nella nota integrativa. Per quanto attiene ai valori sportivi e sociali, ancora più significativi risultano i dati inerenti l'attività di Settore Giovanile Scolastico. A fronte di sole 8 società di puro settore, viene evidenziato il notevole volume dell'attività giovanile svolta da queste ultime e soprattutto dalle società affiliate alla L.N.D.

I dati di seguito riportati danno il giusto significato a quanto qui affermato:

- Squadre: n. 601 così suddivise:

Allievi	n	63
Giovanissimi	n	90
Esordienti	n	117
Pulcini	n	231
Piccoli Amici	n	100

Atleti tesserati S.G.S.: Maschi 8.613 Femmine 183

Partite disputate n. 4.500 circa

Oltre a quanto sopra indicato, si evidenzia il consistente impegno profuso dal Comitato, attraverso la sua operatività, per l'attività promozionale in ambito scolastico.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIRIGENZIALE

A) Struttura del Comitato Provinciale Autonomo di Trento:

- Campionati

- Eccellenza
- Promozione
- 1^ Categoria
- 2^ Categoria
- Calcio a 5 serie C1
- Calcio a 5 Serie C2
- Calcio a 5 Serie D
- Femminile Serie C
- Calcio a 5 Femminile
- Juniores elite
- Juniores provinciali
- Tutte le categorie S.G.S.

- Coppe:

- Coppa Italia (squadre Eccellenza - Promozione)
- Coppa Provinciale 1^ Categoria
- Coppa Provinciale 2^ Categoria
- Coppa Italia Calcio a 5 C1
- Coppa Calcio a 5 maschile C2
- Coppa Calcio a 5 maschile serie D
- Coppa Italia femminile C
- Coppa Calcio a 5 femminile
- Coppa Amatori

- Tornei interni:

- Torneo Amatori

- Torneo Amatori Calcio a 5
- Tornei invernali SGS Esordienti a 6

B) Organigramma del Comitato Provinciale Autonomo di Trento:

Consiglio Direttivo composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Vice Vicario, dal Vice Presidente, da tre Consiglieri, dal Responsabile Calcio a Cinque, e dal Responsabile del Calcio Femminile.

Consiglio di Presidenza composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Vice Vicario, dal Vice Presidente, dal Segretario e dal Responsabile Amministrativo e vice segretario.

Collegio dei Revisori composto dal Presidente del Collegio dei Revisori, da due Componenti effettivi e due supplenti.

Organi di Giustizia Sportiva composta da Giudici Sportivi e Commissione Disciplinare.

Dipendenti: tre a carico C.P.A. Trento
uno a carico .L.N.D. Roma

Collaboratori:

per l'Attività di base,
per L'Attività scolastica,
Fiduciari Campi Sportivi,
Consulente fiscale,
Consulente legale,
Addetti Stampa.

Rappresentative: Tecnici e Collaboratori.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento attengono alla normale attività istituzionale.

Inoltre si è fruito di contributi e sponsorizzazioni:

- dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per la partecipazione al Torneo delle Regioni € 20.000,00
- dalla Provincia Autonoma di Trento € 42.240,00
- da Enti privati € 3.278,69 (Cassa Rurale Trento e dal Comitato organizzatore Torneo Beppe Viola)
- da Ina Assitalia € 6.889,00
- da Federcalcio srl € 15.200,00

Per quanto riguarda l'attività del S.G.S. completamente di competenza della L.N.D. il finanziamento di € 83.164,68 per la gestione del cosiddetto "Sportello Unico", come viene spiegato nella nota integrativa, quest'anno ha coperto interamente le spese specifiche del settore (83.003,71).

POLITICHE GESTIONALI E INVESTIMENTI

La politica gestionale del Comitato è stata finalizzata nell'offrire sempre maggiori servizi alle Società, ma nello stesso tempo si è cercato di ottimizzare le risorse.

In questo esercizio non si è potuto procedere all'impinguamento del Fondo Investimenti Immobiliari nella prospettiva di poter acquisire dei magazzini in proprietà anziché in affitto come ora.

Il Fondo Solidarietà è stato utilizzato in quanto la famiglia dell'atleta infortunato a cui era già stato deliberato l'assegnazione del contributo ha perfezionato la pratica e pertanto l'importo stabilito di € 5.000,00 è stato liquidato. Inoltre il conto è stato diminuito di €.

500,00 per una donazione effettuata all'Azienda promozione sportiva di Rovereto e di €. 1.000,00 per una donazione alla Cooperativa sociale "Grazie alla vita" di Mezzolombardo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA – ECONOMICA

A completamento di quanto fin qui esposto relativamente alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica si espongono in sintesi i valori di bilancio per proseguire con una particolareggiata analisi delle peculiarità che ne caratterizzano le strutture.

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	<u>ESERCIZIO IN ESAME</u>	<u>ESERCIZIO PRECEDENTE</u>
<u>Attività</u>	<u>€. 680.150,90</u>	<u>€. 805.697,63</u>
<u>Passività</u>	<u>€. 646.527,80</u>	<u>€. 772.335,88</u>
<u>Patrimonio netto</u>	<u>€ 33.623,10</u>	<u>€. 33.361,75</u>

La Situazione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio in esame, si presenta con le caratteristiche che verranno qui di seguito illustrate.

- Innanzitutto è possibile rilevare una diminuzione di attività e passività rispetto ai dati dell'anno precedente.

Ciò è dovuto soprattutto al fatto che è stato maggiormente utilizzato il conto ant.e disp.liquide c/o LND e non è stato rilevato alcun credito per società retrocesse

La struttura del patrimonio netto è pari ad €. 33.623,10. Dal raffronto con il valore a bilancio dell'esercizio precedente appare un incremento di €. 261,35 relativo all'avanzo di questo esercizio da portare al Fondo di riserva.

- La struttura del Capitale evidenzia che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) sono iscritti a bilancio per complessivi €. 94.368,93.
- A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti di soggetti diversi per €. 571.791,05
- I risconti attivi ammontano complessivamente a €. 2386,75 e riguardano: premi assicurazione (1.348,45), utenze telefoniche (969,60), e noleggi (68,70).
- Dal lato delle fonti di finanziamento, si può evidenziare che il Bilancio presenta un importo delle passività correnti pari ad €. 512.519,02 rappresentate da esposizioni nei confronti di Fornitori per €. 42.833,43 , da altri debiti vari, sempre di gestione corrente, per complessivi €. 221.322,31 da debiti verso creditori diversi per €. 248.363,28.
- I ratei passivi ammontano a €. 1.115,69 e riguardano: noleggi(570,99) e consumi energia elettrica (544,70).
- Il Capitale Netto Circolante, dato dalla differenza tra l'*Attivo Circolante* di €. 680.150,90. (di cui €. 2.386,75 per risconti attivi) e le *Passività Correnti* di €. 513.634,71 (di cui €. 1.115,69 per ratei passivi), evidenzia un saldo positivo pari ad €. 166.516,19 .

PROVENTI

I Proventi netti derivanti dall'attività istituzionale e da quelle accessorie risultano pari ad €. 801.241,55 compresi i proventi FIGC/SGS (83.16468) e gli interessi attivi (8.570,32), con un incremento del 14,61% del valore complessivo dell'esercizio precedente di €. 699.092,66.

COSTI

I costi relativi all'attività istituzionale e da quelle accessorie risultano pari ad €. 800.980,20 compreso i costi SGS (83.003,71), con un incremento del 14,64% rispetto all'esercizio precedente di €. 698.668,72 e una incidenza del 99,96 % sul volume netto dei proventi (801.241,55)

I costi relativi all'attività del S.G.S. (83.003,71) sono stati inferiori del 9,14% rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio precedente (90.751,93). L'incidenza dei costi (83.003,71) sul volume netto dei proventi (83.164,68) risulta del 99,8%.

Il costo complessivamente sostenuto nell'esercizio per il personale dipendente, è stato pari ad €. 174.201,85 (144.201,85 LND + 30.000,00 SGS) contro €. 171.034,27 sostenuti nell'esercizio precedente, rilevando perciò un incremento del 1,85%, rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza del 21,31% sul volume complessivo netto dei Proventi derivanti dall'attività istituzionale ed attività accessorie (801.241,55). Si fa presente che con il mese di marzo 2014 è andato meritatamente in pensione il nostro dipendente Cagol Arrigo.

Ciò detto, sia per quanto riguarda ai costi, sia per quanto riguarda ai ricavi specifici di esercizio, si ritiene sufficiente fare riferimento in questa sede a quanto viene illustrato nella Nota Integrativa, ritenendo che la stessa sia esaustiva.

GESTIONE FINANZIARIA

Gli interessi attivi di €.8.570,32, maggiori rispetto all'esercizio precedente (8.285,08), incidono nella misura del 1,06% sul totale complessivo dei proventi (801.241,55) e presentano un incremento del 3,44% rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Nell'esercizio in commento non si sono rilevati né proventi né oneri straordinari

INVESTIMENTI

Come illustrato nella Nota Integrativa sono state acquistate n. 2 vetrine per la sala riunioni e per il corridoio .

	Situazione al 30/06/2014	Situazione al 30/06/2013
- Software applicativo in concessione d'uso	€. 10.986,00	€. 10.986,00
- Macchine proiezione e impianto sonoro	€. 15.437,50	€. 15.437,50
- Apparecchi elettromedicali	€. 2.904,00	€. 2.904,00
- Attrezzatura varia e minuta	€. 5.718,16	€. 5.718,16
- Impianti interni specifici di comunicaz.	€. 17.787,60	€. 17.787,60
- Arredamento	€. 75.836,70	€. 75.836,70
- Macchine ufficio elettroniche	€. 49.481,29	€. 49.481,29
- Mobile e macchine ord.Ufficio	€. 31.728,34	€. 24.042,34

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la specifica attività svolta nell'esercizio in commento non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON ENTI ED IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ENTI ED IMPRESE CONTROLLATE DA QUESTE ULTIME

Non vi sono rapporti in essere alla data di bilancio, purchè non si vogliano considerare a questo titolo i rapporti organico-funzionali con la complessa struttura della F.I.G.C. – L.N.D..

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTO DALL'ENTE

Il Comitato Provinciale Autonomo di Trento non possiede azioni o quote ai titoli predetti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Infine, si rileva che non si sono manifestati altri fatti di particolare rilievo né durante il periodo intercorso successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in commento e fino alla data di redazione del progetto di bilancio né durante la gestione in analisi e non esistono altri impegni o notizie da fornire, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, oltre a quanto indicato nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa. Si precisa che tutti gli anticipi aperti al 30/06/2013 sono stati regolarmente recuperati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attuale difficile congiuntura economica sta mettendo in grave difficoltà il movimento volontaristico che regge le sorti delle associazioni sportive dilettantistiche. Questo fatto potrebbe comportare una riduzione del numero delle affiliate. Anche il ricorso all'istituto della fusione fra più società rischia di compromettere l'attuale organico del Comitato. Di conseguenza si potrebbero verificare situazioni negative innanzitutto sotto l'aspetto della promozione sportiva giovanile e dilettantistica e quindi anche con riflessi sfavorevoli sul piano della formazione sociale e civile delle giovani generazioni visto che lo sport di base oggi svolge una funzione anche in tal senso. Non mancherebbero ricadute negative anche sul Bilancio economico..

.. Il Consiglio Direttivo del C.P.A. di Trento è intensamente impegnato a scongiurare le negative ipotesi sopra accennate e a promuovere ogni iniziativa possibile a favore del mantenimento del numero delle associazioni sportive affiliate.

RISULTATO D'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'esercizio in esame si è chiuso con un risultato economico positivo, pari ad €. 261,35.

Nell'invitarVi a voler approvare il bilancio testé illustrato, Vi viene proposto di destinare l'avanzo di esercizio pari ad €. 261,35 al Fondo di Riserva.

IL PRESIDENTE
(prof. Ettore Pellizzari)

VERBALE DI ADUNANZA DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Il giorno 30 settembre 2014 alle ore 18.00 presso la sede del Comitato Provinciale autonomo di Trento in via Trener n.2/2, si sono riuniti i Revisori dei conti del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, nelle persone dei signori: dott. Lorenzo Molinari, dott.ssa Wilma Sassudelli e dott. Stefano Angheben.

Il Collegio è assistito nelle operazioni di verifica dalla sig.ra Fiorenza Corradini.

Nel corso della riunione si procede alla stesura della Relazione dei Revisori al bilancio chiuso al 30.6.2014 che di seguito viene riportata.

Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio d'esercizio stagione sportiva 2013- 2014

Il Collegio sottopone ad attenta verifica il progetto di bilancio consuntivo predisposto dalla Presidenza del Comitato sulla base delle risultanze contabili al 30.6.2014; procede al riscontro delle poste contabili di bilancio, relativamente sia alla situazione patrimoniale che al conto economico, con la documentazione contabile (libro giornale e schede contabili) messa a disposizione dall'ufficio amministrativo; verifica e raffronta gli importi imputati ai vari capitoli di entrata e di spesa, rispettivamente del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo, e procede quindi alla stesura della relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2013-2014.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI BILANCIO STAGIONE SPORTIVA 2013/2014

Il Collegio dei Revisori del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, in relazione a quanto stabilito dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Lega Nazionale Dilettanti ed in conformità alle norme civilistiche ed ai principi contabili, ha esaminato il Bilancio relativo alla stagione sportiva 2013/2014.

Il Collegio dà preliminarmente atto che il Bilancio chiuso al 30 giugno 2014 è stato redatto dalla Presidenza del Comitato ai sensi di legge e regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla Gestione, nei termini stabiliti dalla normativa civilistica.

Il bilancio in esame si può riassumere nelle seguenti classi di valori:

Stato patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni	€	11.604
- Immateriali	€	0
- Materiali	€	11.604
Attivo Circolante	€	666.160
- Crediti	€	571.791
- Disp Liquide	€	94.369
Ratei e risconti attivi	€	2.387
Totale attivo	€	<u>680.151</u>

Passività

Fondi di riserva	€	33.362
Fondo investimenti e altri fondi	€	132.893
Debiti	€	512.519
Ratei e risconti passivi	€	1.116
Totale Passivo	€	<u>679.890</u>
Avanzo di gestione	€	261
Totale a pareggio	€	680.151

Il risultato di gestione trova conferma nel Conto economico, che espone:

Conto economico -

Valore della Produzione	€ 792.671
Costi della Produzione	€ (800.980)
Risultato di gestione	€ (8.309)
Risultato gestione finanziaria	€ <u>8.570</u>

Avanzo di gestione € **261**

Il Collegio dei Revisori ha controllato il bilancio nei suoi aspetti patrimoniali economici e finanziari, accertando che lo stesso è stato redatto secondo i principi contabili previsti dalla normativa vigente in materia di redazione di bilancio. Le analisi esplicative contenute nella Nota Integrativa rivestono la caratteristica della chiarezza e della esaustività.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto alle verifiche periodiche previste dalla normativa, sia per quanto attiene la tenuta della contabilità in generale, sia per quanto attiene la corrispondenza dei valori contabili con la relativa documentazione di supporto, sia per quanto attiene, infine, l'osservanza della Legge e delle norme federali da parte dell'organo amministrativo. In esito alle verifiche effettuate, nel corso delle quali è stata oggetto di analisi anche la congruità e l'inerenza delle spese rispetto all'attività istituzionale, non sono mai emersi motivi di rilievo.

Anche con riferimento al bilancio di esercizio il Collegio ha accertato la corrispondenza fra i dati risultanti dalle scritture contabili e quanto esposto nei documenti di bilancio.

Il Collegio è pertanto in grado di esprimere una valutazione positiva in ordine alla regolarità, efficienza ed economicità della gestione.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei revisori, esprime il proprio

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Bilancio del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, relativo alla stagione sportiva 2013-2014 ed alla destinazione dell'avanzo a fondo riserva.

Il Collegio ringrazia il personale amministrativo per la proficua collaborazione sempre prestata nel corso dell'esercizio.

Ad ore 20, previa redazione del presente verbale, la riunione è dichiarata chiusa dal Presidente.

F.to

Il Collegio

Dott. Molinari Lorenzo

Dott.ssa Wilma Sassudelli

Dott. Stefano Angheben

Varie ed eventuali

Torniamo al calcio giocato

In conclusione di questa relazione è giusto tornare al calcio giocato promosso dalle Società citando tutte quelle che hanno vinto i Campionati e quelle che si sono distinte nella "Disciplina" nelle ultime due trascorse stagioni sportive.

Complimenti a tutte!

SOCIETA' VINCENTI I CAMPIONATI, COPPE, TORNEI e DISCIPLINA 2012/2013

CAMPIONATO DI ECCELLENZA	U.S.D DRO
COPPA ITALIA DI ECCELLENZA	A.S.D. COMANO TERME FIAVE'
CAMPIONATO DI PROMOZIONE	ASS.NE CALCIOCHIESE
COPPA DISCIPLINA	S.S.D. CONDINESE
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA A	U.S. PIEVE DI BONO
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA B	A.S.D. ANAUNE VALLE DI NON
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA C	A.S.D. FASSA
COPPA PROVINCIA 1^ CATEGORIA	U.S. PIEVE DI BONO
COPPA DISCIPLINA	A.C. ALTA ANAUNIA
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA A	S.S. SETTAURENSE
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA B	A.S.D. AUDACE
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA C	U.S.D. GARDOLO
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA D	G.S. VALPEJO
COPPA PROVINCIA 2^ CATEGORIA	U.S.D. GARDOLO
COPPA DISCIPLINA	U.S. VIRTUS GIUDICARIESE
CAMPIONATO JUNIORES NAZIONALE	A.C. MEZZOCORONA
CAMPIONATO JUNIORES ELITE	U.S.D. ARCO 1895
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI A	U.S. BASSA ANAUNIA
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI B	S.S. BENACENSE
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI C	POL. CALISIO
COPPA DISCIPLINA JUNIORES ELITE	A.S.D. MORI S. STEFANO
COPPA DISCIPLINA JUNIORES PROVINCIALE	A.C. PINE'
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE C2	A.S.D. SACCO S. GIORGIO
COPPA PROVINCIA C5 SERIE C2	A.S.D. SACCO S. GIORGIO
COPPA DISCIPLINA	G.S. SACRA FAMIGLIA
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE D A	U.S. MARCO
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE D B	G.S. TESINO LAMON DT COLOR
CAMPIONATO CALCIO A5 SERIE D C	A.S.D. REAL PAGANELLA
COPPA PROVINCIA C5 SERIE D	A.S.D. UNITED C8
COPPA DISCIPLINA	REAL FRADEO
CAMPIONATO AMATORI A	STENICO S. LORENZO
CAMPIONATO AMATORI B	G.S. POLLINI
CAMPIONATO AMATORI C	MULTIGEST SRL
COPPA REGIONE AMATORI	F.C. MAROC
COPPA DISCIPLINA	F.C. CALCERANICA
CAMPIONATO CALCIO A 5 FEMMINILE	U.S. CALAVINO
COPPA ITALIA C 5 FEMM.	U.S. CALAVINO
COPPA DISCIPLINA CALCIO 5 FEMMINILE	U.S.D. CORNACCI - U.S. SPORMAGGIORE
COPPA DISCIPLINA CALCIO 11 FEMMINILE	A.C. FASSA
CAMPIONATO ALLIEVI ELITE	A.C. MEZZOCORONA
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI A	A.C. PINE'
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI B	U.S.D. DRO
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI C	U.S. BASSA ANAUNIA
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI D	U.S.D. NUOVA ALTA VALLAGARINA
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI E	A.S.D. ANAUNE VALLE DI NON
COPPA REGIONE ALLIEVI	U.S.D. ALENSE

COPPA DISCIPLINA ALLIEVI ELITE	A.C. MEZZOCORONA
COPPA DISCIPLINA ALLIEVI PROVINCIALI PERGINESE	A.S.D. ANAUNE VALLE DI NON/A.S.D. FERSINA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI ELITE	A.C. MEZZOCORONA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI A	U.S. MONTI PALLIDI
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI B	A.C. AQUILA TRENTO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI C	U.S.D. DRO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI D	A.S. PREDALIA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI E	A.D. CALCIO BLEGGIO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI F	U.S.D. ALENSE
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI G	U.S.D. LEVICO TERME
COPPA DISCIPLINA GIOVANISSIMI ELITE	A.S.D. ROTALIANA
COPPA DISCIPLINA GIOVANISSIMI PROVINCIALI	U.S. PRIMIERO
CAMPIONATO CALCIO A 5 ALLIEVI	U.S. VIGOLANA
CAMPIONATO CALCIO A 5 GIOVANISSIMI	A.S. FIEMME CASSE RURALI
TORNEO ESORDIENTI	A.C. MEZZOCORONA
TORNEO ESORDIENTI FAIR PLAY	S.S. ALDENO
SEI BRAVOA . . . SCUOLA di CALCIO "F. PRATI"	A.C. MEZZOCORONA

SOCIETA' VINCENTI I CAMPIONATI, COPPE, TORNEI e DISCIPLINA 2013/2014

CAMPIONATO ECCELLENZA	A.S.D. MORI S. STEFANO
COPPA ITALIA ECCELLENZA	A.S.D. MORI S. STEFANO
CAMPIONATO DI PROMOZIONE	U.S. LAVIS
COPPA DISCIPLINA	A.S.D. CASTELSANGIORGIO CHIZZOLA
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA A	U.S. BENACENSE RIVA
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA B	A.S.D. VIRTUS TRENTO
CAMPIONATO 1^ CATEGORIA C	A.S.D. FIEMME CASSE RURALI
COPPA PROVINCIA 1^ CATEGORIA	F.C. CALCERANICA
COPPA DISCIPLINA	U.S. VIRTUS GIUDICARIESE
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA A	U.S.D. CASTEL CIMEGO
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA B	U.S. CIVEZZANO SPORT
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA C	U.S. TRAMBILENO
CAMPIONATO 2^ CATEGORIA D	A.S.D. TRILACUM
COPPA PROVINCIA 2^ CATEGORIA	U.S.D. CAVEDINE LASINO
COPPA DISCIPLINA	U.S. RIVA DEL GARDA
CAMPIONATO JUNIORES ELITE	S.S.D. TRENTO CALCIO 1921
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI A	U.S. BASSA ANAUNIA
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI B	A.C. PINZOLO CAMPIGLIO
CAMPIONATO JUNIORES PROVINCIALI C	A.C. PINE'
COPPA REGIONE JUNIORES	U.S.D. ARCO 1895
COPPA DISCIPLINA ELITE	U.S.D. LEVICO TERME
COPPA DISCIPLINA JUNIORES PROVINCIALI	A.C. PINE'
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE C	CALCIO A 5 SAN GOTTARDO
COPPA DISCIPLINA CALCIO A 5 SERIE C1	CALCIO A 5 SAN GOTTARDO
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE C2	A.S.D. IMPERIAL GRUMO
COPPA PROVINCIA C5 SERIE C2	A.S.D. TAVERNARO
COPPA DISCIPLINA	G.S. SOLTERI – G.S. SACRA FAMIGLIA
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE D A	A.S.D. CUS TRENTO
CAMPIONATO CALCIO A 5 SERIE D B	A.S.D. LATEMAR C5
CAMPIONATO CALCIO A5 SERIE D C	G.S. BOLGHERA
COPPA PROVINCIA C5 SERIE D	G.S. BOLGHERA
COPPA DISCIPLINA	G.S. BOLGHERA
CAMPIONATO AMATORI A	CALCIO STENICO S. LORENZO
CAMPIONATO AMATORI B	A.S.D. MARTIGNANO

CAMPIONATO AMATORI C	G.S. POLLINI
COPPA REGIONE AMATORI	G.S. STEFANO ORAZI
COPPA DISCIPLINA	A.P.D. BERSNTOL
CAMPIONATO CALCIO A 5 FEMMINILE	A.S.D. G.S. TRILACUM
COPPA PROVINCIA C 5 FEMM.	A.S.D. G.S. TRILACUM
COPPA DISCIPLINA	A.C. ALTA ANAUNIA
COPPA REGIONE E PROVINCIA CALCIO 11 FEMM.	ASDACF TRENTO CLARENTIA
COPPA DISCIPLINA CALCIO A 11 FEMMINILE SERIE C	U.S. ISERA
CAMPIONATO REGIONALE ALLIEVI ELITE	A.C. MEZZOCORONA
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI A	U.S. BAONE
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI B	U.S. MONTI PALLIDI
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI C	U.S. MATTARELLO CALCIO
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI D	U.S. VALLAGARINA
CAMPIONATO ALLIEVI PROVINCIALI E	A.S.D. FIEMME CASSE RURALI
COPPA REGIONALE ALLIEVI	A.S.D. FERSINA PERGINESE
COPPA DISCIPLINA ALLIEVI ELITE	A.S.D. VIRTUS TRENTO
COPPA DISCIPLINA ALLIEVI PROVINCIALI	A.S.D. SACCO SAN GIORGIO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI ELITE	A.C. MEZZOCORONA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI A	U.S.D. GARIBALDINA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI B	S.S.D. CONDINESE
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI C	POL. BESENELLO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI D	U.S. TELVE
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI E	POL. VALCEMBRA
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI F	U.S. BAONE
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI G	POL. CALISIO
CAMPIONATO GIOVANISSIMI PROVINCIALI H	A.S.D. MORI S. STEFANO
COPPA DISCIPLINA GIOVANISSIMI ELITE	U.S.D. POVO SCANIA
COPPA DISCIPLINA GIOVANISSIMI PROVINCIALI	U.S. TELVE
CAMPIONATO CALCIO A 5 ALLIEVI	POL. OLTREFERSINA
CAMPIONATO CALCIO A 5 GIOVANISSIMI	A.S.D. FIEMME CASSE RURALI
CALCIO A 6 ESORDIENTI	U.S.D. POVO SCANIA
TORNEO ESORDIENTI	A.C. MEZZOCORONA
TORNEO ESORDIENTI FAIR PLAY	A.S.D. CASTELSANGIORGIO CHIZZOLA
SEI BRAVO A . . SCUOLA di CALCIO "F. PRATI"	U.S. SAN ROCCO

Per il Consiglio Direttivo del CPA di Trento della FIGC/LND
IL PRESIDENTE
prof. Ettore Pellizzari

Trento, 27 ottobre 2014